



Assessorat du Territoire et de l'Environnement  
Assessorato Territorio e Ambiente

# STRUTTURA E CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE (DSS)

Gennaio 2015

# Caratteristiche del DSS

Il documento di sicurezza e salute:

- contiene la valutazione dei rischi e descrive e programma le misure di tutela – prevenzione e protezione;
- deve essere aggiornato:
  - in caso di modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro;
  - a seguito di infortuni, incidenti significativi;
  - qualora i risultati della sorveglianza ne evidenzino la necessità;
  - in relazione alle possibilità fornite dal progresso tecnico per ridurre o eliminare i rischi;

## Caratteristiche del DSS

- viene redatto dal Datore di Lavoro il quale può avvalersi del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti ed è tenuto a consultare altresì il Rappresentante dei Lavoratori per Sicurezza;
- deve avere data certa;
- essere sottoscritto dal Datore di Lavoro, dal Direttore Responsabile e dai Sorveglianti (art. 20, D.Lgs. 624/1996);
- essere trasmesso all'autorità di vigilanza prima dell'inizio dell'attività e successivamente devono essere trasmessi gli aggiornamenti (c. 4, art. 6, D.Lgs. 624/1996).

## Il documento di sicurezza e salute coordinato (art. 9 del D.Lgs. 624/1996)

In caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese è necessario provvedere alla stesura del documento di sicurezza e salute coordinato.

Il documento deve essere predisposto dal titolare, sottoscritto e attuato dagli appaltatori.

# Contenuti fondamentali del DSS

D.Lgs.  
81/2008



Contenuti di cui all'articolo 28:

- valutazione di tutti i rischi e specifica dei criteri adottati per la valutazione stessa;
- indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e relativi DPI;
- programma delle misure di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare;
- individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici.

D.Lgs.  
624/1996



Contenuti di cui all'articolo 10

# Struttura del DSS

## 1) Dati generali dell'azienda

- a) denominazione;
- b) sede legale;
- c) sede operativa;
- d) titolare dell'autorizzazione;
- e) datore di lavoro.

## 2) Individuazione delle figure fondamentali

- Direttore responsabile;
- Sorvegliante;
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Medico competente;
- Squadra gestione emergenze.

## Struttura del DSS

### **3) Descrizione del contesto**

- a) ubicazione: devono essere indicati anche i mappali;
- b) vincoli: vincolo idrogeologico, aree boscate, zone umide, frane, esondazioni, valanghe;
- c) viabilità.

## Struttura del DSS

### **4) Dati generali dell'attività**

- a) Tipologia (cava, miniera, gestione sito minerario, permesso di ricerca);
- b) Titolo abilitativo;
- c) Modalità di coltivazione;
- d) Impianti, infrastrutture;
- e) Strutture accessorie;
- f) Tipologia del materiale estratto;
- g) Metodo di coltivazione;
- h) Impianti di trattamento;
- i) Recupero ambientale.

### **5) Addetti e relativo mansionario**

## Struttura del DSS

### **6) Misure generali di tutela**

- a) Descrizione dell'attività;
- b) Controllo sanitario dei lavoratori;
- c) Macchinari ed attrezzi impiegati;
- d) Sostanze o prodotti utilizzati;
- e) Valutazione dei rischi:
  - i. Identificazione di tutti i rischi;
  - ii. Analisi dei rischi;
  - iii. Pesatura dei rischi;
  - iv. Eliminazione o minimizzazione del rischio

# Definizioni

**PERICOLO** (fattore di rischio): proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiali, metodi o pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare un danno.

**RISCHIO** (livello di rischio): probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore, nonché dimensioni delle conseguenze di un evento dannoso, esprimibile come: probabilità di accadimento di un evento dannoso x danno probabile derivante.

$$R = P \times D$$

# Identificazione dei fattori di rischio

## Fattori di rischio per la SICUREZZA:

- Ambienti di lavoro;
- Macchine e impianti;
- Apparecchiature, attrezzature e utensili;
- Sostanze infiammabili ed esplosive.

## Fattori di rischio per la SALUTE O IGIENICO-AMBIENTALE:

- Modalità di utilizzo ed esposizione in presenza di sostanze pericolose;
- Tempi e modalità di esposizione a grandezze fisiche (es. rumore, vibrazioni, ecc.)

## Fattori di rischio relativi ad aspetti ORGANIZZATIVI E GESTIONALI:

- Formazione;
- Informazione;
- Compiti, funzioni, responsabilità;
- Analisi pianificazione, controllo;
- DPI;
- Norme e procedure di lavoro;
- Manutenzione degli impianti e attrezzature;
- Emergenza, pronto soccorso;
- Sorveglianza sanitaria;
- Norme di comportamento

## Livello di probabilità: scala semi-quantitativa delle probabilità

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono verificati danni per la stessa mancanza in altre circostanze.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
1	improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabile indipendenti.

## Livello di danno: scala semi-quantitativa di gravità

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità reversibile (infortunio indennizzato – 3 giorni). Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Livello di rischio:  $R \times D$ , raffigurabile in una Matrice di Rischio

Matrice di valutazione del rischio $R = P \times D$						
Probabilità P	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		I	II	III	IV	Danno D

Programma di attuazione: definizione delle priorità e programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione in base alla valutazione numerica del rischio

SCALA DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI		
A	$R \geq 9$	Azioni correttive URGENTI e indilazionabili
B	$4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive prioritarie da programmare con urgenza e nel BREVE TERMINE
C	$2 \leq R \leq 3$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel MEDIO TERMINE
D	$R = 1$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione (LUNGO TERMINE)

## Struttura del DSS

- 7. Valutazione delle eventuali interferenze**
- 8. Descrizione delle macchine utilizzate**

# Struttura del DSS

## **9) Articolo 10 del decreto legislativo 624/1996**

- a) protezione contro gli incendi, le esplosioni e le atmosfere esplosive o nocive;
- b) mezzi di evacuazione e salvataggio;
- c) sistemi di comunicazione, di avvertimento e di allarme;
- d) sorveglianza sanitaria;
- e) programma per l'ispezione sistematica, la manutenzione e la prova di attrezzature, della strumentazione e degli impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici;
- f) manutenzione del materiale di sicurezza;
- g) utilizzazione e manutenzione dei recipienti a pressione;
- h) uso e manutenzione dei mezzi di trasporto;
- i) esercitazioni di sicurezza;
- l) aree di deposito;
- m) stabilità dei fronti;
- n) armature di sostegno;
- o) modalità della ventilazione;

## Articolo 10 del decreto legislativo 624/1996

- p) zone a rischio di sprigionamenti istantanei di gas, di colpi di massiccio e di irruzioni di acqua;
- q) evacuazione del personale;
- r) organizzazione del servizio di salvataggio;
- s) impiego di adeguate attrezzature di sicurezza per prevenire rischi di eruzione dei pozzi, misure di controllo del fango di perforazione e misure di emergenza in caso di eruzioni;
- t) dispositivi di sicurezza e cautele operative in perforazioni con fluidi diversi dal fango;
- u) impiego dell'uso di esplosivo;
- v) eventuale programma di attività simultanee;
- z) criteri per l'addestramento in caso di emergenza;
- aa) misure specifiche per impianti modulari;
- ab) comandi a distanza in caso di emergenza;
- ac) indicazione dei punti sicuri di raduno;
- ad) disponibilità della camera iperbarica;
- ae) protezione degli alloggi dai rischi di incendio ed esplosione.

# Struttura del DSS

## **10. Formazione/informazione dei lavoratori**

Devono essere presentati il programma e la documentazione che attestino l'attività di formazione/informazione.

## **11. Redazione della prima relazione di stabilità dei fronti**

Gli aggiornamenti annuali non vanno obbligatoriamente consegnati all'autorità di vigilanza.

## **12. Presa visione e sottoscrizione**

- Datore di lavoro;
- Direttore responsabile;
- Sorvegliante.